



COOPERTATIVA
CATTOLICO-DEMOCRATICA
DI CULTURA

RENDICONTO SOCIALE ANNO 2005

Cari Soci,

l'anno 2005 ha visto una programmazione di iniziative culturali particolarmente intensa, con ben 21 occasioni proposte alla cittadinanza. In questo modo la Cooperativa ha svolto quella funzione di animazione della comunità territoriale, con una valenza educativa in senso lato, che costituisce la sua ragion d'essere e il suo vincolo statutario. Esaminiamo di seguito le attività realizzate.

A gennaio, come da tradizione, due iniziative hanno riguardato l'ecumenismo: Alfonso Arbib, che pochi mesi dopo è stato nominato rabbino capo della comunità di Milano, ha parlato su "Il prossimo nella Bibbia", e il teologo valdese Daniele Garrone ha cercato di rispondere alla domanda su come dare nuovo slancio all'ecumenismo, evitando le secche del neo-integralismo che minaccia tutte le confessioni cristiane.

Sono continuati per il quinto anno consecutivo gli incontri filosofici realizzati grazie alla collaborazione della Provincia di Brescia. Nel mese di febbraio, le "Lezioni su filosofia" hanno indagato i profili paralleli di grandi autori "classici" e pensatori più vicini a noi. In particolare si è parlato di Socrate-Nietzsche (Domenico Venturelli), Agostino-Jaspers (Italo Sciuto), Vico e Croce (Francesco Botturi), Weber-Jonas (Michele Nicoletti).

A marzo la Cooperativa, in collaborazione con i Padri della Pace, ha proposto due momenti diversi, ma ugualmente intensi di approfondimento delle ragioni della fede cristiana: il filosofo Roberto Mancini ha trattato il tema "Ragione e Resurrezione", mentre Ivan Rupnik ha illustrato in modo magistrale la bellezza incomparabile, il linguaggio simbolico e il messaggio spirituale di alcune icone.

Nello stesso mese è iniziata una feconda collaborazione con la libreria dell'Università Cattolica di Brescia, che si è concretizzata nel corso dell'anno 2005 con la presentazione di tre volumi alla presenza degli autori: "Per amore. Rifondazione della fede" di Vito Mancuso; "Hetty Hillesum: Dio matura" di Michael Davide Semeraro e "L'Ala" di Franca Grisoni. Si è trattato di un "ritorno al passato", a quando la Cooperativa gestiva direttamente una libreria e promuoveva incontri con gli autori.

Nel mese di maggio la scrittrice Susanna Tamaro e Laurence Freemann, coordinatore della Comunità Mondiale di Meditazione cristiana, hanno proposto insieme una riflessione sull'importanza della meditazione e della vita interiore per la piena realizzazione dell'uomo.

*La CCDC ha promosso in Brescia momenti di riflessione significativi e molto partecipati in occasione del 60° della liberazione: dapprima la presentazione del libro di Rolando Anni su "La Resistenza bresciana", poi l'anteprima del film "La Rosa Bianca. Sophie Scholl", che ha visto una straordinaria accoglienza da parte di centinaia di giovani bresciani (600 spettatori), per concludere con l'intervista-testimonianza di don Luisito Bianchi in dialogo con Giacomo Canobbio. Don Luisito ha evidenziato nel suo intervento il legame imprescindibile tra gratuità e resistenza: "Quegli uomini che lasciarono tutto, casa, famiglia, figli, lavoro e andarono a combattere sulle montagne per salvare la patria dall'invasore e conquistare la libertà furono l'esempio più bello di gratuità che si potesse pretendere. Fu la testimonianza di come tanti uomini erano pronti a dare la propria vita per la costruzione di un mondo nuovo. Quel sangue, gratuitamente versato, non era stato vano, perché ogni volta che ne facciamo memoria, come ho tentato di fare ne **La messa dell'uomo disarmato**, lo attualizziamo. Esattamente come accade nella Messa, quando facciamo memoria del sacrificio di Cristo".*

A settembre la Cooperativa ha collaborato all'organizzazione del convegno sulla figura e l'opera di Giulio Bevilacqua a quarant'anni dalla morte promosso da Ce.Doc.; successivamente ha organizzato la

presentazione pubblica di due libri pubblicati dalla Morcelliana, scritti da illustri sacerdoti bresciani: “Dio può soffrire?” di Giacomo Canobbio e “La follia e la speranza” di Renato Laffranchi.

In occasione del 60° anniversario del Gruppo Scout Brescia 1° si è organizzato alla Pace un affollato incontro con Giovanni Bachelet e Paolo Giuntella sul tema “Strada verso la libertà”.

L’anno 2005 si è aperto e chiuso con due proposte di approfondimento su temi legati all’impegno civile: infatti il 12 gennaio Francesco Bestagno, Vittorio Parsi e Salvatore Veca, Christine Weise hanno discusso su “Diritti dell’uomo e politica internazionale”, un tema divenuto di dolorosa attualità dopo la decisione unilaterale degli Stati Uniti e dell’Inghilterra di muovere guerra all’Iraq e la conseguente perdita di prestigio dell’ONU.

Molta eco ha suscitato anche nella stampa nazionale l’incontro del 5 dicembre in cui Giovanni Bazoli, lo storico Pietro Scoppola (autore del libro “La democrazia dei cristiani”, edito da Laterza) e il direttore di “Repubblica” Ezio Mauro hanno discusso con grande acume qual è stato ed è il ruolo della Chiesa cattolica e dei cattolici democratici nella vita politica italiana. La presenza dei cattolici è stata, infatti, di fondamentale importanza nella costruzione della democrazia italiana e per l’apporto dato alla elaborazione della Carta costituzionale. Affiorano, però, di tanto in tanto nella Chiesa italiana rischi di un cedimento a una mentalità e a una prassi preconciliari.

Il sito www.ccdc.it ha continuato ad essere visitato da un pubblico sempre più numeroso ed è stato un utile strumento di raccordo con i soci e coloro che seguono le attività della Cooperativa.

Il sito è stato arricchito nel corso dell’anno con l’inserimento di una ventina di nuovi testi.

Alla fine del 2005 il sito ha raggiunto le 10.000 visite e 270 nominativi si sono iscritti nella lista di chi vuole avere le news in tempo reale.

I soci sono stati puntualmente informati delle iniziative poste in essere anche attraverso posta elettronica.

Un particolare ringraziamento va rivolto in questa sede alla Confcooperative di Brescia, che ci ha sempre supportato con professionalità, e ai Padri della Pace per la generosa ospitalità; ma anche alla Provincia di Brescia che ci ha permesso di programmare il ciclo di lezioni sul pensiero occidentale.

La CCDC ringrazia vivamente la Fondazione Banca San Paolo e Banca Intesa, gli enti che più di tutti generosamente ci dotano del supporto economico necessario per la realizzazione dell’attività sociale.